

Commissione Europea,



Ylva Johansson, Commissario per gli affari interni

Halena Dalli, Commissario per l'uguaglianza

Diane Schmitt, Coordinatore anti-tratta dell'UE



13.04.2022

**Lettera congiunta dell'appello di Bruxelles - Per un'Europa libera dallo sfruttamento sessuale:**

**Proteggere le donne e i bambini dallo sfruttamento sessuale oggi e domani**

Secondo l'UNHCR, 4 milioni di persone sono già fuggite nell'Unione Europea e in altri paesi vicini dall'inizio della guerra in Ucraina il 24 febbraio 2022. Donne e bambini in particolare sono in fuga. Hanno vissuto esperienze traumatiche e sono in grande paura per le loro famiglie e il futuro del loro paese. Queste persone sono particolarmente vulnerabili e hanno bisogno della massima protezione possibile. Dall'inizio della guerra, tuttavia, abbiamo anche visto che i criminali abusano della situazione disperata delle donne e dei bambini rifugiati per il proprio beneficio. I trafficanti di esseri umani cercano di intrappolare e ingannare donne e bambini durante la loro fuga o negli stati di arrivo all'interno dell'Unione Europea con offerte dubbie. Anche le ragazze e le donne con disabilità sono obiettivi. Alle frontiere, nelle stazioni ferroviarie e nei punti di distribuzione, ci sono stati tentativi di reclutamento che indicano chiaramente l'ambiente della prostituzione. L'Europol ha già avvertito il 21 marzo che le reti consolidate di traffico di esseri umani approfitteranno dell'arrivo di molte vittime potenziali nelle regioni di confine dell'Europa orientale e sudorientale per inoltrarle da lì agli stati occidentali. Questo è un modello ben noto del traffico di esseri umani in Europa non solo da quando è iniziata la fuga dall'Ucraina.

Le atrocità compiute dalle forze armate della Federazione Russa e ora documentate a Bucha, Irpin e altre città sono una dimostrazione dell'uso della violenza sessuale come arma di guerra. Le donne e i bambini, soprattutto le ragazze, sono esposte ad abusi sessuali sistematici. L'abuso lascia conseguenze durature - fisiche e mentali - e quindi mette questi rifugiati in una situazione ancora più vulnerabile, sfruttati dai predatori del commercio sessuale. Inoltre, le gravidanze come conseguenza della violenza sessuale stanno diventando un altro strumento di controllo delle donne rifugiate, ugualmente sfruttate da governi restrittivi che limitano l'aborto, e dagli opportunisti del commercio sessuale.

Il traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale è un problema ben noto e grave nell'Unione europea. Solo nel 2017 e nel 2018 sono state registrate più di 14.000 vittime di tratta, il 60% di esse erano vittime di sfruttamento sessuale e, ancora, il 92% di esse erano donne. Quindi, la tratta a scopo di sfruttamento sessuale è una grande minaccia in tutti gli stati membri per le donne e i bambini rifugiati. Il traffico di esseri umani è un problema transnazionale e ci aspettiamo che la situazione attuale porti a un numero maggiore di casi e che donne e bambini ucraini si trovino presto sui mercati della prostituzione in Europa.

In un periodo di crisi, i deficit e le negligenze del passato nella lotta contro il traffico di esseri umani e lo sfruttamento sessuale diventano chiari. Il traffico di esseri umani può essere combattuto efficacemente solo se si riduce la

domanda di prostituzione in generale. Dove il sistema della prostituzione è legalizzato e si creano infrastrutture legali per lo sfruttamento sessuale, il business delle donne come merce fiorisce particolarmente bene. Chiediamo quindi ai governi di tutti gli stati membri dell'UE e alla Commissione europea di agire ora e di non permettere che i più vulnerabili della società, donne e bambini rifugiati, rifugiati con disabilità, cadano vittime della negligenza politica del passato. È necessaria una soluzione a lungo termine per combattere in modo sostenibile il traffico di esseri umani e lo sfruttamento sessuale all'interno dell'UE. Ha bisogno della cooperazione determinata di tutti gli stati membri.

Chiediamo di armonizzare la legislazione sul traffico di esseri umani e la prostituzione all'interno dell'UE e di introdurre il **modello di uguaglianza** basato sul modello nordico.

→ **Criminalizzare l'acquisto di sesso** e quindi prosciugare i mercati dello sfruttamento sessuale. La prostituzione e il traffico di esseri umani sono inestricabilmente legati. Distinguere i "clienti" in quelli che richiedono consapevolmente la prostituzione dalle vittime della tratta e quelli che usano la prostituzione nel "mercato legale" non funziona nella pratica. Qualsiasi richiesta di prostituzione incoraggia lo sfruttamento sessuale.

→ **Criminalizzare i profittatori della prostituzione** che traggono profitto finanziario dalla sofferenza degli altri.

→ **Proteggere i più vulnerabili**: Creare programmi di uscita per sostenere le donne che vogliono uscire dalla prostituzione e costruirsi altre prospettive. Fornire un sistema di assistenza funzionante per le vittime della tratta.

→ **Porre fine alla cultura della mercificazione** e dell'oggettivazione del corpo delle donne.

→ **Ridurre la povertà e l'esclusione sociale** che costringono donne e bambini alla prostituzione.

E come misura immediata - Fare tutto il possibile per **proteggere i rifugiati dall'Ucraina**:

→ Informarli sui loro diritti e sui pericoli del traffico di esseri umani, permettere un rapido accesso al mercato del lavoro regolare, e per i bambini alle scuole, registrare e vagliare gli aiutanti, specialmente le offerte private.

→ Assicurarsi che tutti i funzionari pubblici e umanitari che potrebbero entrare in contatto con i rifugiati abbiano strumenti o siano formati efficacemente per poter identificare i rifugiati che sono vittime o a rischio di traffico di esseri umani e sfruttamento sessuale.

La guerra in Ucraina e la vulnerabilità delle donne rifugiate evidenzia le lacune nelle azioni nazionali e dell'UE e ci dà l'opportunità di fare la cosa giusta - riconoscere i compratori di sesso come perpetratori di violenza e agire di conseguenza.

Alzatevi per un'Europa in cui le donne, indipendentemente dalla loro nazionalità, origine, disabilità, età e livello di istruzione, possano realizzare il loro diritto a una vita libera dalla violenza.

Con cordiali saluti,

- [L'appello di Bruxelles \(Brussels' Call\)](#) - Per un'Europa libera dallo sfruttamento sessuale
- [La Lobby delle donne europee](#) - Insieme per un'Europa femminista